



BIBLIOTHEQUES  
"3, RUE C. OLLIETTI"  
11100 AOSTA

# Le Reveil Social

ORGANE MENSUEL DU SAVT  
Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs

N° 4 • AVRIL 2001

20<sup>e</sup> année - Nouvelle série  
Expédition abonnement postal (art. 2, alinéa 20/C, loi n° 662/96), agence d'Aoste

## EDITORIALE

### IL PATTO PER LO SVILUPPO

# Le prospettive socioeconomiche della Valle d'Aosta

GUIDO CORNIOLO

Martedì 27 marzo si è svolta l'assemblea plenaria del "Patto per lo sviluppo della Valle d'Aosta".

La firma, circa un anno fa, del Patto tra il Governo regionale e le forze politiche, sindacali ed economiche della Valle aveva coronato un lavoro di anni e decretato un percorso di confronto attraverso lo strumento della concertazione, segnando in modo positivo le scelte di lavoro per una costruzione comune delle nuove realtà socioeconomiche della nostra regione. Concertazione significa attiva partecipazione e condivisione degli obiettivi attraverso scelte programmatiche vissute e combattute con le proprie convinzioni da tutti i soggetti chiamati a determinare le linee guida dell'azione di governo nell'interesse generale della nostra comunità.

L'Assessorato dell'Industria, Artigianato ed Energia, tramite il suo Assessore, ha presentato durante l'incontro il quadro socio-economico della nostra Valle, che testimonia della buona tenuta dell'economia regionale. Questo trend positivo è rimarcabile, se teniamo conto di tutti gli episodi negativi che hanno condizionato l'anno 2000 costringendo le Amministrazioni ad operare interventi straordinari che hanno impedito la realizzazione dei piani di sviluppo già programmati.

Un accenno particolare merita l'affidabilità finanziaria del sistema Valle d'Aosta che, seppur colpito dalla tragedia del Monte Bianco e dall'alluvione dell'ottobre del 2000, grazie anche al sistema di relazioni che hanno coinvolto tutti i soggetti socioeconomici operanti in Valle d'Aosta, ha dimostrato una capacità di reazione encomiabile.

L'affidabilità finanziaria della nostra comunità, riconosciuta dalla "Standard e Poor's", agenzia di fama internazionale, consente alla nostra regione di godere della fiducia dei mercati finanziari internazionali. La crescita media del valore aggiunto è stata superiore alla media nazionale, attestandosi nel 1999 a 41.411.000 lire pro-capite. Le imprese attive al 31/12/2000 erano 12.793, di cui 2967 nel settore agricolo (molte sono le società individuali nell'agricoltura) con un incremento del 20,8% della crescita in questi ultimi sette anni.

Nel 2000 sono state create 150 nuove imprese (escluso il settore agricolo), ciò fa ben sperare in una nuova espansione e diffusione dell'imprenditoria regionale. L'andamento industriale dei dati esposti presenta un saldo occupazionale positivo negli ultimi dieci mesi (giugno 2000 - marzo 2001) con 141 nuovi assunti (considerando solo le aziende con oltre 40 dipendenti). Le imprese in-

dustriali insediate nella nostra regione sono 206.

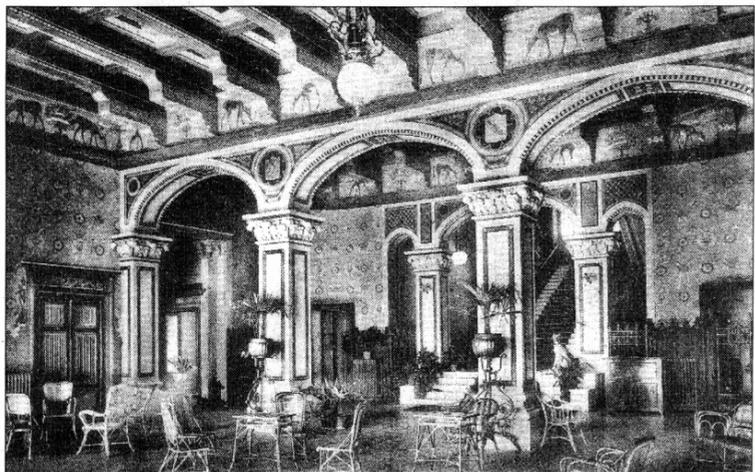
L'esportazione, da sempre considerata l'anello debole della nostra economia, ha registrato nel corso del 2000 una crescita non priva di significati positivi: si è passati dai 554 miliardi del 1999 ai 765 miliardi del 2000. Il risultato è dovuto in parte al buon andamento dell'industria siderurgica. Altri settori non hanno purtroppo seguito gli stessi trend positivi: l'artigianato ha avuto solo una lieve crescita e resta penalizzato dalla consistenza aziendale: in genere le ditte sono individuali, con difficoltà a proporre una distribuzione di oggetti di serie che possano costituire elemento di crescita economica per la nostra regione.

Basti pensare che solo il 5% delle aziende contano più di 5 dipendenti. Tra le attività artigianali, vediamo al primo posto come numero di occupati il settore edile (1763 addetti), seguito da parrucchieri, estetisti e lavanderie (359 addetti), falegnamerie (257) e autoriparatori (236). Il settore cooperativistico risulta ancora trainante: alla fine del 2000 le cooperative erano 220, con oltre 16.000 soci, dei quali più di 400 sono soci lavoratori. L'occupazione complessiva del settore è di 1142 unità. Da segnalare finalmente il miglioramento degli impieghi dei depositi bancari effettuati dai valdostani verso

Segue a pagina 3

SAINT-VINCENT, 29 MARZO 2001

## Primo Forum per una governance mondiale



GUIDO CORNIOLO

Gorbaciov, Jaruzelski, Guido Podestà, vicepresidente del Parlamento europeo, George Mc Govern, ambasciatore USA permanente presso la FAO, Giulio Andreotti erano alcune delle personalità presenti all'Hotel Billia di Saint-Vincent giovedì 29 marzo 2001 per discutere e promuovere il Forum per una governance mondiale. I lavori del Forum sono stati aperti dal discorso del Presidente della Giunta Dino Viérin, molto apprezzato da tutti gli invitati e dal numero pubblico presente nella sala della conferenza.

L'obiettivo dell'incontro era di riunire i maggiori leader della politica, della scienza, della cultura, dell'economia mondiale per poter instaurare un'assise di risonanza mondiale al fine di dibattere liberamente i problemi internazionali, ovverosia i maggiori problemi che affliggono l'umanità: la carenza d'acqua, la fame nel mondo, la scolarizzazione, l'educazione e il ri-

spetto delle problematiche della donna. Gorbaciov nel suo intervento ha sottolineato come le imponenti trasformazioni socioeconomiche in atto, le accelerazioni tecnologiche, il venimento dei punti di riferimento politici che avevano caratterizzato la fine del XX° secolo necessitano, oggi, di nuove sedi internazionali capaci di affrontare le sfide del nuovo millennio.

L'obiettivo del Forum per una governance mondiale è proprio quello di gettare le basi per un confronto a tutto campo fuori dalle sedi istituzionali.

Pubblichiamo a pag. 2 il documento prodotto alla fine dei lavori.

**Le dichiarazioni  
dei redditi  
continuano fino  
al 31 maggio  
PAGINA 2**

CGIL

CISL

SAVT

UIL

VALLE D'AOSTA

1° Maggio

**Festa dei lavoratori**  
*Lavoro e Sicurezza*

### PROGRAMMA

Lunedì 30 aprile • AOSTA

ore 18.00

saletta del Palazzo regionale

**Conferenza delle organizzazioni sindacali confederali CGIL - CISL - SAVT - UIL**

*Sindacato e solidarietà: gli interventi delle OO.SS. confederali in occasione degli eventi calamitosi che hanno colpito la comunità valdostana: collaborazioni, aiuti, progetti.*

Martedì 1° maggio • VERRÈS

**Manifestazione celebrativa unitaria**

ore 10.30 Ritrovo dei partecipanti nell'ex Piazza dell'ospedale

Corteo per le vie cittadine

ore 11.30 Piazza Emile Chanoux, discorsi ufficiali sul lavoro e la sicurezza

ore 12.00 Vin d'honneur offerto a tutti i partecipanti

## COMMUNIQUÉ DE PRESSE

Lors de sa réunion du 23 mars 2001, le Comité directeur du Syndicat Autonome Valdôtain des travailleurs a exprimé son vif dissentiment à propos de l'éventuelle institution d'une Cellule territoriale de coordination du Corps forestier de l'état dans le Parc du Grand-Paradis, telle qu'elle a été préconisée par le Ministère de l'environnement et celui des politiques agricoles et forestières. Cette proposition va décidément à l'encontre des accords passés entre le Ministère de l'environnement et les Régions Piémont et Vallée d'Aoste, en vue du maintien du Corps des gardes du Parc, qui a toujours exercé ses fonctions de protection du territoire de son ressort d'une manière louable.

Le Comité directeur du SAVT réaffirme la nécessité de défendre chaque garde, ainsi que d'en préserver les compétences et les acquis professionnels, véritable richesse pour l'ensemble des collectivités territoriales du Grand-Paradis.

Le Comité directeur du SAVT s'engage, donc, afin que le syndicat mette en œuvre toute action susceptible de conjurer la menace de perte d'emplois et de mener à la reconnaissance de la particularité des missions que les gardes du Parc du Grand-Paradis exercent en tant qu'agents assermentés et agents de la police judiciaire.

Aoste, le 26 mars 2001.



## DICHIARAZIONE DEI REDDITI MOD. 730

Prosegue presso le nostre sedi l'assistenza per la compilazione del Mod. 730  
fino al 31 maggio 2001

| SEDI   | GIORNO   | ORARIO   |
|--|--|--|
| <b>AOSTA</b> - Piazza Manzetti, 2<br>Tel. 01 65 23 53 83                   | Dal lunedì al venerdì                                | 8.30 - 11.30 / 14.30 - 17.30                   |
| <b>CHÂTILLON</b> - Via E. Chanoux, 39                                      | Lunedì e giovedì                                     | 8.30 - 12.00                                   |
| <b>COGNE</b> - Bar Licone  | Venerdì 13 e 27 aprile;<br>Venerdì 11 e 25 maggio    | 9.00 - 11.00                                   |
| <b>HÔNE</b> - Trattoria Bordet   | Giovedì  | 9.00 - 10.00                                   |
| <b>MORGEX</b> - Casa Bottino   | Giovedì 12 e 26 aprile;<br>Giovedì 10 e 24 maggio    | 9.00 - 11.00                                   |
| <b>NUS</b> - Municipio   | Mercoledì 11 e 18 aprile;<br>Mercoledì 9 e 23 maggio | 9.00 - 11.00                                   |
| <b>PONT-SAINT-MARTIN</b><br>Via della Repubblica, 2<br>Tel. 01 25 80 43 83 | Lunedì<br>Martedì, mercoledì e venerdì<br>Giovedì    | 14.30 - 17.30<br>8.30 - 16.30<br>14.30 - 18.30 |
| <b>VERRÈS</b> - Via Duca di Aosta, 29<br>Tel. 01 25 92 04 25               | Lunedì, martedì, mercoledì e giovedì<br>Venerdì      | 8.30 - 12.30 / 14.30 - 18.30<br>8.30 - 16.30   |

DAL 1° GENNAIO 2002

## Euro: una rivoluzione per l'Europa

Ci stiamo avvicinando ormai ad un appuntamento storico. Il 1° gennaio prossimo sarà, infatti, l'E-day, il giorno dell'euro, cioè il momento in cui l'Unione economica e monetaria dell'Europa verrà completata con l'introduzione di banconote e monete denominate in euro. A partire da quella data trecento milioni di cittadini, nonché decine di milioni di imprese di dodici Stati membri dovranno servirsi della nuova moneta per tutte le loro transazioni quotidiane, personali o commerciali. Nell'effettuare il passaggio all'euro ci troveremo tutti ad affrontare una serie di problemi pratici ed è per questo che ritengo opportuno prendere l'iniziativa - piuttosto insolita per un Commissario europeo - di indirizzare una serie di lettere a quanti occupano posizioni di responsabilità e sono in grado di promuovere i preparativi per l'E-day.

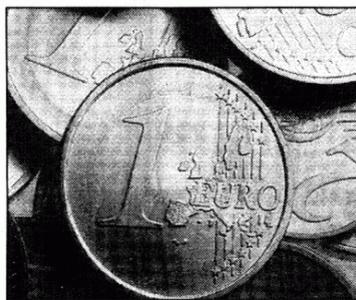
In questa sede vorrei porre l'accento sul ruolo degli imprenditori e degli amministratori di imprese: spetta a loro, infatti, la responsabilità di assicurarsi che la propria azienda, a prescindere dalle dimensioni, sia pronta ad operare in euro fin

dal primo giorno della sua introduzione, il 1° gennaio prossimo. E anche a coloro che non svolgono un'attività d'impresa desidero chiedere di unirsi a noi nel diffondere la consapevolezza dell'estrema importanza di tale scadenza.

I sondaggi in nostro possesso rivelano che un notevole numero di imprese ha a malapena iniziato a pensare ai cambiamenti che si renderanno indispensabili per poter operare in euro.

Alcuni forse ritengono che non sia assolutamente necessario accelerare i tempi perché le monete attuali rimarranno in circolazione fino alla fine del giugno 2002. **Tale convinzione è completamente infondata. Le imprese dovranno essere in grado di operare in euro fin dal 1° gennaio, perché questo è il termine legale.**

È giunto il momento di affrontare seriamente la sfida del cambiamento di moneta. Dal 1° gennaio prossimo, infatti, le imprese potranno concludere nuovi contratti solamente in euro e tutti i pagamenti (per mezzo di bonifico, assegno o carta di credito) dovranno essere effettuati nella moneta unica. Anche



la contabilità e la documentazione ufficiale delle imprese, come ad esempio la dichiarazione IVA, dovranno essere in euro. Per quanti svolgono un'attività che comporta l'uso di contanti, è essenziale ricordare che ben presto la maggior parte delle loro operazioni di cassa avverrà nella nuova valuta, anche se le vecchie banconote e monete saranno ancora in circolazione per un breve periodo dopo il 1° gennaio. In tutti i paesi dell'area dell'euro, la vecchia moneta (la moneta nazionale attuale) verrà ritirata dalla circolazione al più tardi alla fine del febbraio 2002.

Rimandare i cambiamenti necessari ad una data successiva è semplicemente impensabile. Se le imprese non saranno pronte a funzionare in euro fin dall'E-day rischieranno di trovarsi nell'impossibilità di proseguire la loro attività. Tale rischio non esisterà per le imprese che nei prossimi mesi adotteranno una strategia realistica e graduale per prepararsi al passaggio all'euro.

**Per ottenere assistenza e consulenza, è sufficiente consultare i siti web creati dalla Commissione europea (<http://europa.eu.int/euro>), dai governi nazionali e dalle banche centrali. I miei servizi saranno lieti di indicarvi altre fonti d'informazione (Spedire una e-mail a: [Regione.Sponar@cec.eu.int](mailto:Regione.Sponar@cec.eu.int)).**

PEDRO SOLBES,  
Membro Commissione Europea

## Dichiarazione costitutiva del Forum della politica mondiale (Mont Blanc Forum)

Riuniti nella città di Saint-Vincent, per iniziativa della Fondazione Gorbaciov, del Governo della Regione Autonoma Valle d'Aosta, con l'assistenza degli ambienti governativi e parlamentari italiani e del Parlamento europeo, ospiti della Regione Valle d'Aosta e delle sue istituzioni, abbiamo deciso di costituire il Forum della politica mondiale (Mont Blanc Forum).

Noi crediamo che sia arrivata l'ora di cambiare le regole e le forme della collaborazione nel mondo, con l'obiettivo di adattare alle sfide di modernità nel mondo la cui caratteristica dominante è la globalizzazione.

L'obiettivo del Forum è quello di cercare il paradigma democratico della comunità mondiale futura, che deve essere più stabile, più giusto e più umano.

Il XXI secolo deve diventare il secolo dell'uomo.

Il Forum avrà al centro dei suoi lavori, delle sue iniziative, l'analisi dei problemi del governo della globalizzazione, della costruzione delle istituzioni sovranazionali necessarie per realizzare una tale *governance*, delle metodologie nuove, necessarie per elaborare una nuova politica mondiale, più giuste e più umane, rispettose delle più diverse culture e civiltà del pianeta, nessuna esclusa.

Il Forum intende distinguersi da analoghe associazioni ed iniziative per:

- La sua composizione: noi intendiamo, infatti, coinvolgere rappresentanti di tutte le aree e continenti, di tutte le culture e civiltà della terra. Sui dati della convinzione che non può esistere una buona globalizzazione se chi decide sono soltanto i paesi più ricchi e potenti.
- Le sue tematiche: noi intendiamo porre al centro dell'attività del Forum non solo i grandi problemi politici, problemi della costruzione

del nuovo ordine mondiale, sui principi di partenariato e di collaborazione paritaria, ma anche i problemi economici e finanziari le cui soluzioni hanno delle conseguenze sociali;

- L'arco degli interlocutori: noi intendiamo riunire attorno agli stessi tavoli uomini e donne che hanno già percorso l'esperienza del potere, insieme a coloro che sono politici attivi attualmente, a coloro che hanno la conoscenza in questo campo: scienziati, ricercatori, a coloro che hanno ampia visione dei problemi umani, a chi gode di alta autorità morale e fiducia nel mondo: intellettuali, uomini di cultura, a coloro che agiscono nella globalizzazione: operatori economici, finanziari cioè trasformatori concreti del mondo contemporaneo. Insomma, riunire politica, scienza, umanesimo, cultura, economia e società.

- Le forme della discussione: il nostro Forum deve diventare un centro del pensiero libero, indipendente e democratico.

L'ampiezza, la complessità e le responsabilità dei compiti, il successo di questo progetto, senza precedenti, dipendono in maniera decisiva dalla gestione di tutta la collettività del Forum.

I promotori del Forum, nel prendere atto che l'elenco dei fondatori rimane aperto, costituiscono il Consiglio dei Fondatori.

Il Consiglio dei Fondatori formerà il Comitato organizzativo permanente che deve garantire la realizzazione di tutte le idee programmatiche della dichiarazione e il lavoro pratico del Forum stesso. Nel realizzare questo progetto i fondatori del Forum contano sull'appoggio dei politici, operatori economici ed istituzionali, di tutta la società civile.

Le Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs est l'organisation des travailleurs valdôtains.

Les objectifs du SAVT sont:  
 ✓ la défense et la promotion des intérêts culturels, moraux, économiques et professionnels des travailleurs de la Vallée d'Aoste et l'amélioration de leurs conditions de vie et de travail;  
 ✓ la rénovation et la transformation radicale des structures politiques et économiques actuelles en vue de la réalisation du fédéralisme intégral. Afin d'atteindre ses objectifs, le SAVT par la recherche, l'action et la lutte s'emploie à réaliser:  
 ✓ la protection sociale des travailleurs, leur préparation culturelle et professionnelle, la protection de la santé, la mise au point d'un système de services sociaux adéquat et efficient;  
 ✓ la défense du pouvoir d'achat des salariés, l'emploi à plein temps des travailleurs et des jeunes de la Vallée d'Aoste dans tous les secteurs économiques;  
 ✓ la parité entre les droits des hommes et des femmes;  
 ✓ la prise en charge, de la part des travailleurs, de la gestion des entreprises où ils travaillent et de la vie publique en Vallée d'Aoste;  
 ✓ l'instauration de rapports avec les organisations syndicales italiennes et européennes et tout particulièrement avec les organisations syndicales qui sont l'expression des communautés ethniques minoritaires, en vue d'échanges d'expériences de lutte commune.



**Le Réveil Social**  
mensuel, organe de presse du SAVT

Rédaction

SAVT - 2, place Manzetti  
téléphones: 0165238384  
0165238394 - 0165235383  
Aut. Tribunal d'Aoste n° 15  
du 9 décembre 1982

Imprimerie

«Arti Gradiche Duc»  
73, avenue du «Battaglione Aosta» - 11100 Aoste  
téléphone: 0165236888  
fax: 0165236713

Directeur responsable  
David Mortara

Comité de rédaction

Guido Corniolo - Dina Quenzod - Felice Roux

No redzeton

## Les examens 2001

Je suis un garçon de treize ans qui fréquente la classe de troisième de l'école moyenne "Aoste 3". Dans quelques mois, je vais devoir affronter les examens. Les professeurs nous ont expliqué comment se dérouleront les épreuves d'examen. Les examens font-ils peur aux élèves? L'une des craintes qui préoccupent davantage les élèves est l'interrogation orale parce qu'on devra parler de toutes les matières étudiées. Les examens, on doit les abolir? À mon avis, certainement pas. Ils sont utiles pour vérifier ce qu'on a appris et pour constater si on est suffisamment prêts pour affronter le collège. Que se passera-t-il avec la réforme des cycles scolaires?

FABIO DODERO

## SUITE DE LA PREMIÈRE PAGE

## Le prospettive socioeconomiche della Valle d'Aosta

impieghi regionali. Vi è stata una maggiore erogazione di prestiti alle piccole imprese edili ed alberghiere. Speriamo che questo significhi una nuova rivitalizzazione dei settori, così come dato positivo appare la diminuzione delle sofferenze bancarie.

Occupiamoci del mercato del lavoro.

Se la chiusura del Traforo del Monte Bianco ha a mio avviso creato una notevole contrazione del terziario (una contrazione registrata pari al 3,6% nel triennio) con un calo del 13% nelle assunzioni, è da sottolineare che il settore industriale ha fatto registrare un più 25%. In termini complessivi (dato statistico senza interpolazioni), la fase positiva del mercato del lavoro ha segnato dal 1995 al 2000 oltre 1600 posti di lavoro in più. Altro dato interessante, anche se da approfondire, è che oltre i tre quarti dei posti sono stati occupati dalle donne. Si conferma quindi un indirizzo di femminilizzazione dell'occupazione, così come si evidenzia un rallentamento dell'offerta del settore dei servizi. L'industria registra nell'ultimo triennio un più 600 unità a dimostrazione del ciclo espansivo che sta godendo il settore. Mi preme evidenziare che le nuove forme di lavoro con assunzioni con contratti atipici e assunzioni tramite lavoro interinale sono passate le prime a più 26% e le seconde da 700 posti del 1999 a 1700 del 2000.

Possiamo concludere che il sistema economico Valle d'Aosta ha retto bene e sta reggendo all'interno del mercato globale. Un punto strategico sul quale il sindacato insiste riguarda l'intervento sulle risorse umane in tutti i suoi aspetti: scuola, università, qualificazione, riqualifi-

cazione, formazione permanente dei nostri lavoratori, il che consentirà una maggiore competitività in tutti i settori. Per questo nella riunione plenaria del Patto per lo Sviluppo, le OO.SS. confederali hanno presentato puntuali osservazioni per il funzionamento programmato dell'assemblea. Calendarizzazione degli incontri specifici di settore per l'approfondimento dei disegni di legge regionali per lo sviluppo delle imprese industriali regionali, per il riordino dei servizi camerati della Valle d'Aosta e la creazione dello sportello unico per le attività produttive. Necessità della creazione del segretariato della concertazione per avere una struttura idonea per dare continuità agli impegni programmatici assunti dai soggetti istituzionali e sociali firmatari del Patto.

Confronti con gli Assessorati competenti per una verifica dei problemi infrastrutturali della nostra regione con le priorità della riapertura del Tunnel del Monte Bianco e della linea ferroviaria Torino - Aosta. Verifica delle attuali fasi di ristrutturazione dell'ex area Cogne e dell'Autoporto di Pollein, con particolare riferimento ai nuovi insediamenti industriali compatibili. Solo operando congiuntamente e attraverso lo strumento della concertazione potremo dare vita ai contenuti delle intese del Patto per lo Sviluppo. Il cammino non è facile, ma se ciascun soggetto istituzionale o sociale avrà la volontà di mettersi in discussione e con onestà cercare di operare nell'interesse comune di tutta la comunità valdostana, sapremo affrontare, anche attraverso la solidarietà, le sfide economiche e sociali che i nuovi scenari mondiali propongono a tutti noi, volenti o nolenti.



## SAVT-ÉCOLE • SAVT-ÉCOLE • SAVT-ÉCOLE • SAVT-ÉCOLE

## Assemblee sindacali di primavera

VILMA VILLOT

Tra gli ultimi giorni di marzo e la prima settimana di aprile si sono svolte le assemblee sindacali per gli insegnanti di ogni ordine e grado. Purtroppo, ancora una volta, l'attesa unità sindacale è venuta meno, quindi gli incontri con gli iscritti si sono svolti separatamente per sigla.

I temi all'ordine del giorno hanno toccato soprattutto i punti caldi del momento, ossia il rinnovo del biennio contrattuale riferito al periodo 1° gennaio 2000 - 31 dicembre 2001, le RSU e il riordino dei cicli.

Nel particolare, per quanto riguarda gli aumenti - di cui si è illustrato in più occasioni il meccanismo - questi verranno accreditati nella busta paga degli insegnanti ad aprile con i relativi arretrati. Sempre all'interno del nuovo contratto, agli art. 2, 3 e 4, troviamo spunto per riparlare del nuovo sistema di relazioni sindacali e quindi della funzione delle RSU all'interno delle istituzioni scolastiche.

Su questa materia c'è molto da imparare e ciò è dimostrato dalle numerose circolari di chiarimento emanate dall'ARAN nell'ultimo periodo.

Il SAVT-école ritiene importante che, non solo le RSU elette, ma tutti gli insegnanti prendano coscienza del ruolo che le RSU stesse potranno svolgere per la propria istituzione, senza volersi interporre alla competenza del collegio docenti, ma cercando la via migliore per una proficua collaborazione.

Come segreteria cercheremo

di trovare degli spazi, tra gli innumerevoli impegni che il sindacato insieme alla scuola reale si trova ad affrontare, per essere presenti nelle istituzioni in cui il SAVT-école non ha un suo rappresentante e per assicurare un sostegno concreto ai nostri eletti.

Riteniamo che, per quanto riguarda il riordino dei cicli, il sindacato, al di là delle dichiarazioni dei vari esponenti politici in lizza per le imminenti elezioni di maggio, abbia il dovere di informare la categoria sull'ulteriore mutamento che dovrà affrontare la scuola a partire dal 1° settembre 2001 per le prime classi del ciclo di base. Una posizione di cauto realismo credo sia d'obbligo, vista la precarietà delle certezze relative all'argomento e alle problematiche, non secondarie, che la riforma dei cicli innescherà: aspetti logistici, nuovi curricoli, stato giuridico degli insegnanti, organici, onda anomala, ecc.

È certamente positiva l'iniziativa presa dall'amministrazione scolastica di voler indire un calendario di incontri sul tema dei nuovi curricoli, che dovranno essere adattati alla nostra realtà regionale in conformità all'art. 16 della LR n° 19/2000 sull'autonomia. In tale prospettiva, quindi, il Gruppo Autonomia e Curricolo, mentre attuerà una

serie di iniziative di informazione all'interno delle istituzioni, affiderà all'Ispettore Piero Floris, membro della commissione ministeriale sul riordino dei cicli, il compito di tenere una serie di conferenze di cui diffonderemo il calendario:

**TEMA: I curricoli nella scuola dell'autonomia.**

**Lunedì 2 aprile 2001**

Aosta - Cinéma Théâtre de la Ville

**Martedì 10 aprile 2001**

Châtillon - Biblioteca comprensoriale

in collaborazione con la C.M. Mont-Cervin 1

**Lunedì 7 maggio 2001**

Villeneuve - auditorium della scuola media

in collaborazione con la C.M. Grand-Paradis B

**Giovedì 10 maggio 2001**

Pont-Saint-Martin - sala polivalente del Municipio

in collaborazione con la C.M. Mont-Rose A

*Tutte le conferenze avranno inizio alle ore 17.*

Molti altri argomenti sono stati oggetto di discussione all'interno delle assemblee, tra gli altri citiamo l'esigenza di chiarezza da parte dei docenti neo-immessi in ruolo tramite concorso ordinario in merito all'anno di prova ed all'organizzazione dei corsi di formazione.

La confusione degli insegnanti immessi in ruolo dal 1° marzo che non riescono a capire se inoltrare o meno la domanda di trasferimento, ecc.

Speriamo di aver contribuito a chiarire alcuni dubbi o perlomeno a far sentire una presenza partecipe alle non sempre facili situazioni create.

Ringrazio comunque tutti gli insegnanti per aver partecipato numerosi alle nostre assemblee.



## SAVT-RETRAITÉS • SAVT-RETRAITÉS

## Gita di carnevale

RINALDO ZUBLENA

La prima uscita organizzata dai retraités per l'anno 2001 è stata per il carnevale di Chivasso. Domenica 4 marzo, partenza di prima mattina da Aosta e dopo la consueta raccolta dei partecipanti lungo la Valle, siamo arrivati a metà mattinata a Castelnuovo Don Bosco.

Un'ora e mezza a disposizione è risultata insufficiente per visitare la Basilica, la chiesetta, il Museo etnologico, il Museo degli attrezzi di campagna e la casa natale di Don Bosco.

Dopo un frugale pranzo al sacco siamo partiti per Chivasso per la grandiosa sfilata dei carri e maschere, sfilata durata oltre due ore per festeggiare i 50 anni di vita del Carnevalone di Chivasso. All'imbrunire, tutti puntuali per la partenza verso Quin-



cinetto. Il Ristorante "Da Giovanni" ci aspettava per una squisita cena, terminata come sempre in allegria.

Grande soddisfazione dei 43 partecipanti che, partiti dalla Valle con un tempo piovoso e freddo, hanno trovato il sole in Piemonte, trascorrendo una piacevole giornata in ottima compagnia e serenità.



## La cerise sur le gâteau

C'est un plaisir de vous retrouver! L'anniversaire de la belle-mère? Un succès, elle s'est régalée. Il faut avouer, cependant, qu'elle est nulle en cuisine et donc un rien suffit pour l'épater.

Comme je vous l'avais promis, j'ai cherché la manière d'utiliser les trois blancs d'œufs qui restaient de la recette précédente. Et j'ai trouvé un gâteau au chocolat tout simple. Quoi, encore du chocolat? Bien oui, encore du chocolat. Évidemment, si vous êtes au régime, ce n'est pas ma rubrique que vous devez lire. Suivez plutôt un journal télévisé, ça vous coupera l'appétit! En tout cas, c'est d'accord, la prochaine fois je vous proposerai du salé.

Il vous faut:

200 g de farine

200 g de sucre

40 g de cacao amer

50 g d'amandes en poudre

2dl de lait

50 g de beurre

3 blanc d'œuf

1/2 sachet de levure

Mélangez la farine, le cacao, le sucre, le beurre, les amandes et le lait. Montez les blancs d'œuf en neige ferme et incorporez-les au reste. Ajouter, en dernier, la levure. Faites cuire au four préchauffé à 180° pendant 50 minutes environ. C'est tout.

Mais non, ce n'est pas tout. Pâques approche: que faire de tous ces œufs de chocolat (oui, je sais, encore du chocolat) que l'on offre à vos enfants? Une mousse! Et très rapide, en plus.

Faites fondre au bain-marie 200 g de chocolat (noir de préférence), ajoutez 5 jaunes d'œufs et un peu de liqueur à l'orange ou de rhum ou un peu de café soluble et mélangez soigneusement. Battez les blancs en neige ferme et incorporez-les un peu à la fois au chocolat en soulevant la masse avec un fouet. Faites reposer au frigo pendant six heures au moins et surtout ne vous pesez pas les jours qui suivent.

Ah, j'oubliais, ne jetez pas les feuilles colorées des œufs de Pâques: utilisez-les à la place du papier aluminium, elles sont bien plus résistantes et surtout... moins chères. Joyeuses Pâques!



SAVT-SANTÉ • SAVT-SANTÉ • SAVT-SANTÉ • SAVT-SANTÉ

## Notizie sindacali

A CURA DI CLAUDIO NICCO

Alcune considerazioni e commenti sul rinnovo contrattuale del 2000-2001 del comparto - parte economica.

La piattaforma per il rinnovo del contratto è stata già da tem-

tecnico sanitarie di prevenzione e riabilitazione con una loro collocazione nella cat. D, senza riassorbimenti delle fasce orizzontali.

Permetterebbe altresì di dare l'avvio alla creazione della Dirigenza del Comparto, riconosce-

sce alla categoria la propria professionalità. La sottosegretaria si è detta disponibile a studiare la fattibilità di un profilo ad hoc per la categoria.

Al fine di sensibilizzare anche le forze politiche locali su questo problema, giovedì 15 marzo i rappresentanti sindacali, le RSU e una delegazione di infermieri generici si sono incontrati con i capigruppo del Consiglio regionale per illustrare la situazione normativo-economica di questi lavoratori.

È stato varato l'accordo Stato-Regioni per l'individuazione del nuovo profilo professionale denominato OSS (operatore socio-sanitario). Se qualche iscritto fosse interessato a prendere visione del testo concordato, lo stesso è a disposizione presso la sede SAVT.

A livello locale sta avviandosi un nuovo corso OTA (operatore tecnico ausiliario). Come organizzazioni sindacali abbiamo richiesto all'amministrazione sanitaria che il programma venga modificato per permettere di arrivare alla fine del corso con il titolo del nuovo profilo di OSS.

È stato siglato il nuovo regolamento nazionale che sostituisce quello datato 1982 sulla nuova normativa concorsuale. Le novità più importanti del provvedimento sono: la soppressione pressoché totale delle attuali norme di selezione interna, la riserva alle stesse di un massimo del 30% dei posti da mettere a concorso, l'obbligo di conoscenza di almeno una lingua straniera, il possesso della cittadinanza europea sostituisce la sola cittadinanza italiana, l'obbligo di una conoscenza informatica di base.

Vediamo ora il dettaglio delle trattative sindacali locali. L'accordo più importante recentemente siglato tra le OO.SS. - RSU e l'Azienda è, senza dubbio, quello sulla riqualificazione del personale tecnico inquadrato nella cat. B.

Così mi pare positivo il passaggio al BS di tutti gli operatori che hanno cinque anni di esperienza nella cat. B.

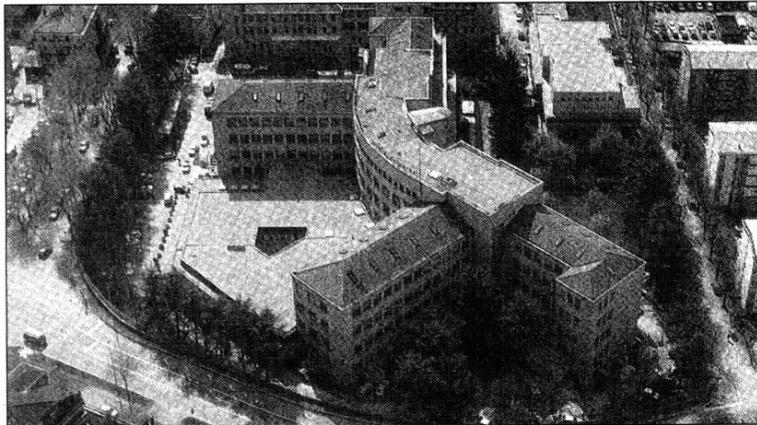
Penso che, per vedersi riconosciuta la progressione orizzontale, tutti gli aventi diritto dovranno presentare regolare domanda all'ufficio personale, come già hanno fatto per gli amministrativi.

Inoltre, l'amministrazione ha accettato la richiesta delle OO.SS. e delle RSU di rifinanziare il CRUSL, come previsto dal contratto di lavoro sottoscritto dalle parti.

In un prossimo incontro con l'amministrazione sanitaria si dovrà affrontare il problema mensa per il personale che presta il proprio lavoro nei reparti di degenza e che, non potendosi assentare dal posto di lavoro, non può materialmente accedere, pur avendone diritto, al servizio mensa.

re le maggiori professionalità di tutti gli operatori che lavorano nel comparto sanità, rivalutare gli istituti che normano il salario accessorio, riorganizzare il lavoro per cercare di superare la carenza degli organici e permettere a tutto il personale di usufruire in modo corretto di ferie, riposi, ecc.

Un altro aspetto importante riguarda gli infermieri generici che sono in fermento. È già stata effettuata una manifestazione a Roma con oltre 1000 partecipanti; una delegazione è stata ricevuta dalla sottosegretaria alla sanità Grazia Labate, tra le richieste presentate citiamo la determinazione di un nuovo ruolo professionale, che ricono-



po presentata all'ARAN dalle Organizzazioni sindacali ma da parte del Governo e delle Regioni sono pervenute delle proposte a dir poco ridicole. La differenza tra la cifra minima che le Organizzazioni sindacali ipotizzano per un riallineamento (seppur parziale) con le altre categorie che hanno da poco sottoscritto il rinnovo contrattuale è di 1900 miliardi. L'offerta proposta dallo Stato-Regioni è di 1250 miliardi, quindi una sottostima del fabbisogno minimo di ben 650 miliardi.

La proposta fatta dalle Organizzazioni sindacali permetterebbe (almeno parzialmente) di riconoscere e valorizzare le varie professioni infermieristiche -

### DERNIÈRE

*L'interruzione de la circulation sur la route du Grand-Saint-Bernard en amont de Saint-Oyen constitue pour notre Pays d'Aoste un handicap ultérieur en matière de communications. Chemin de fer bloqué d'Aoste vers l'Italie, tunnel du Mont-Blanc fermé et maintenant même plus de liaison avec la Suisse et le centre de l'Europe. Sans vouloir entrer dans des détails techniques relatifs à la route du Grand-Saint-Bernard, on peut facilement comprendre qu'il s'agit d'une situation complexe, dérivant probablement d'un ensemble d'éléments tels que les pluies torrentielles d'octobre 2000, la surcharge du terrain due aux travaux de réaménagement routier, etc.*

*A ce point, il faudrait prétendre de l'ANAS des réponses précises et ponctuelles au sujet de la réouverture, au moins au trafic des voitures, et réunir enfin l'avis d'experts qualifiés sur la possibilité de récupérer ou non le tronçon de route concerné par l'éboulement. Si on devait constater l'impossibilité de rouvrir cette voie, il serait sensé de prétendre, dans les délais les plus brefs, des solutions alternatives crédibles (tunnel ou autres). Il ne faudrait surtout pas laisser l'ANAS traîner les choses en longueur.*

*Les initiatives des pouvoirs locaux, qui visent à trouver des réponses immédiates aux nécessités de la circulation des moyens légers, doivent être soutenues et même renforcées. Passer les vacances de Pâques ou, pire, celles d'été sans pouvoir rejoindre le col et le tunnel du Grand-Saint-Bernard serait pour la Vallée d'Aoste tout entière un grand malheur. Trouver, dans un laps de temps raisonnable, des solutions au problème de la circulation routière vers le Grand-Saint-Bernard est un devoir qui nous concerne tous, non moins que celui de la réouverture du tunnel du Mont-Blanc (au trafic léger, bien entendu).*

LÉONARD TAMONE

## Déclaration intersyndicale CSI à propos du tunnel du Mont-Blanc

Le CSI (Conseil Syndical Interrégional) souligne l'importance de la décision prise par les Gouvernements français et italien, qui ont donné leur feu vert aux plans de faisabilité concernant la construction de la ligne ferroviaire à grande capacité Lyon-Turin.

Les travaux de construction de la nouvelle ligne dureront jusqu'en 2015. Ils nécessiteront l'emploi d'un nombre important de travailleurs et de techniciens, au moins jusqu'à cette date, sur le versant français et sur le versant italien, et pourront être une occasion de développement et d'emploi de main d'œuvre pour les territoires concernés, ainsi que la mise en place de structures transfrontalières d'hygiène, de sécurité et conditions de travail.

Le CSI insiste sur la nécessité de procéder le plus vite possible à la rédaction du projet final et au démarrage des travaux, sur le fait qu'ils doivent s'effectuer avec la plus grande sécurité pour les personnes engagées dans la construction de l'ouvrage et que le choix du tracé se fasse avec le minimum d'impact possible sur l'environnement, tout en sauvegardant les zones urbanisées des territoires traversés.



Afin de surmonter la situation critique actuelle du transport routier entre la France et l'Italie, le CSI considère que la réouverture du tunnel du Mont-Blanc est indispensable, suivant les modalités et les ententes déjà définies par les deux Gouvernements, dans le respect de toutes les normes de sécurité et de sauvegarde environnementale, ainsi qu'une réglementation du trafic limitant le transit poids lourds.

La réouverture de cette importante voie de communication, d'intérêt européen, dans un délai décent, est fondamentale pour le développement général des régions intéressées.

Dans ce contexte, le CSI demande aux responsables de la sécurité des travaux du Mont-Blanc qu'une rencontre urgente soit organisée, dans le but d'obtenir des garanties pour que les 41 points discutés de la mise en sécurité soient réalisés et, au cas où il y aurait des retards, de participer à la résolution des problèmes pour accélérer les travaux en respectant et

en préservant les conditions de travail des salariés.

Le CSI considère qu'une réflexion approfondie sur l'avenir de la circulation des marchandises et des passagers à la frontière franco-italienne et sur tout l'arc alpin est urgent et nécessaire.

Le milieu unique, précieux et délicat des Alpes sera traversé ces prochaines années par un volume de trafic en progression constante, qui doit être organisé et régulé différemment par rapport aux modalités actuelles, notamment en évitant dans l'avenir de hisser les marchandises en altitude.

Il est absolument nécessaire de diminuer la circulation sur route et d'augmenter le trafic sur fer, surtout pour ce qui concerne le transport des marchandises sur véhicules lourds.

Il faut diminuer l'engorgement des routes des vallées alpines, réduire la pollution de l'environnement et diminuer le risque causé par le passage des camions de gros volume à très haute fréquence.

La situation critique de la population qui réside dans les vallées de Suse et de la Maurienne ne peut être prolongée à long terme mais doit être améliorée grâce au développement des

lignes ferroviaires actuelles comme Cuneo - Nice et à la construction de nouvelles permettant des itinéraires alternatifs : Mont-Genève, Sud-Léman, Ligne du Tonkin.

Le CSI souligne qu'il est nécessaire d'accélérer la mise en œuvre d'un travail de modernisation de l'actuelle ligne ferro-

viaire Lyon-Turin, et de permettre la mise en place à court terme du trafic mixte camions - chemin de fer, tout en encourageant l'expérience des trains-navettes et en utilisant les plates-formes intermodales qui existent déjà, aussi bien sur le versant français que sur le versant italien.

Dans une telle optique, la récente décision du Conseil des ministres italien d'intégrer dans le réseau SNIT la Vallée d'Aoste est particulièrement importante. Ainsi, le projet de liaison ferroviaire entre Aoste et Martigny assume une plus grande faisabilité politique, insérant la Vallée d'Aoste parmi les grands carrefours de l'Europe du nord.

Enfin, le CSI confirme qu'il est également nécessaire de renforcer les normes régissant le trafic international des marchandises et des hommes, en intégrant les coûts externes, en développant le service public, en améliorant les conditions de travail et en garantissant la sécurité des personnes travaillant dans le secteur des transports.